



con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di Città di Spoleto™

STAGIONE CONCERTI "L'OFFICINA MUSICALE 2025"

Domenica 12 Gennaio 2025 ORE 11,30

SPOLETO, Sala Pegasus

A WOMEN'S TALE

PROGRAMMA DI SALA

Rebecca Clarke (1886-1979), *Dumka*, Duo concertante per violino, viola e pianoforte (1940)

Elaine Fine (1959), Trio per violino, viola e pianoforte (2012)

1. *Maestoso e misterioso*
2. *Moderato*
3. *Allegro molto*

Amy Beach (1867-1944), *Rendezvous* op. 120 per violino, voce e pianoforte (1928)

Heitor Villa-Lobos (1887-1959), *Bachianas Brasileiras* n. 5 (arrangiamento di Emanuele Marino per violino, voce e pianoforte) (1938)

1. *Aria (Cantilena) - Adagio*

Carlo Pedini (1956), Trio-Sonatina (2023)

1. *Preludio*
2. *Adagietto*
3. *Codice Morse*

TRIO PRIMAVERA

Alessia Monacelli, violino

Elga Ciancaleoni, viola e soprano

Claudia Cali, pianoforte

INTRODUZIONE AL CONCERTO

A Women's Tale è un racconto musicale tutto al femminile, in cui donne sono le interpreti e una parte delle composizioni che saranno eseguite al concerto sono di compositrici donne. Protagoniste saranno infatti le musiciste del Trio Primavera, composto da Alessia Monacelli, violino, Elga Ciancaleoni, viola e voce, Claudia Cali, pianoforte.

Le compositrici donne scelte dal Trio Primavera sono Rebecca Clarke, Elaine Fine e Amy Beach.

Rebecca Clarke (1886-1979), violista e compositrice inglese del '900, studiò al Royal College of Music ed alla Royal Academy of Music, si stabilì negli Stati Uniti, dopo esservi rimasta bloccata allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e li sposò il pianista e compositore James Friskin. Fu una delle prime donne orchestrali di professione ed è nota proprio per essere stata una pioniera nel difendere i diritti delle donne nel mondo della musica e non. Di Rebecca Clarke, accostata di solito per il suo stile compositivo e armonico all'impressionismo di Debussy e Ravel, ascolteremo *Dumka*, *Duo concertante*, *violino*, *violoncello* e *pianoforte*, brano composto intorno al 1940, che riflette invece maggiormente lo stile della musica tradizionale dell'Europa dell'Est impiegato da Béla Bartók e Bohuslav Martinů.



OFFICINA D'ARTE E TESSUTI
ASSOCIAZIONE



Città di Spoleto

con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di

Città di Spoleto

Elaine Fine, americana, vivente, ha composto opere di vario genere, alcune di pubblico dominio, per aiutare gli interpreti, ed altre edite dalla International Music Company of New York. Negli anni ha ricevuto diversi premi dalla American Society of Composers, Authors and Publishers. Molto attiva anche come insegnante di musica e promotrice di importanti iniziative sociali per musicisti, ha composto più di 200 opere tra musica da camera, opere liriche e arrangiamenti. Di Fine verrà eseguito il *Trio per violino, viola e pianoforte*, che inizia in pianissimo con un'atmosfera vagamente misteriosa per poi passare nel primo tempo ad un andamento più danzante. Il secondo movimento è ispirato all'opera *The Division Viol* del 1655 di Christopher Simpson. Il terzo movimento è una musica brillante, innestata su un ritmo incalzante che i tre strumenti si scambiano a vicenda.

Amy Beach è stata una bambina prodigio nella musica ed è considerata la prima compositrice americana di musica colta, di estrazione culturale esclusivamente americana, non avendo mai studiato in Europa. A due anni già improvvisava con l'uso del contrappunto, a tre anni imparò a leggere ed a cinque componeva semplici valzer. A sedici vi fu il debutto come concertista e nel 1894 con *Gaelic Symphony* fu la prima donna americana ad eseguire e pubblicare un brano sinfonico. La canzone d'amore *Rendevouz op. 120 per violino, voce e pianoforte* fu pubblicata originariamente nel 1928. Beach utilizzò un testo di Lady Leonora Speyer (1872-1956), un'aristocratica americana di origine tedesca. Lady Speyer era una violinista di talento che aveva suonato a Parigi, Lipsia e Bruxelles. Le fu conferito il Premio Pulitzer per la poesia nel 1927 per la sua raccolta *Fiddler's Farewell*.

Il concerto prosegue con la musica di Heitor Villa-Lobos, compositore e polistrumentista brasiliano, che cominciò lo studio della musica con il violoncello e il clarinetto per poi dedicarsi al sassofono, al pianoforte e allo strumento che decreterà il suo successo di compositore, cioè la chitarra. Grazie al legame con il celebre chitarrista Andrés Segovia e allo studio dei metodi classici per chitarra, quali Carulli, Sor, Giuliani, Pujol, Tarrega, compose i suoi famosi 12 studi per chitarra, dedicati proprio al chitarrista spagnolo Segovia. I suoi studi di composizione furono quasi integralmente autodidattici e si basarono sull'analisi de *Il Clavicembalo Ben Temperato di Bach* e sul trattato di composizione di Vincent D'Indy, compositore francese del Novecento. Nel 1915 vinse una borsa di studio per studiare a Parigi, dove fu notato anche dal famoso pianista Arthur Rubinstein. Nel '42, tornato in Brasile come un eroe nazionale, fondò il Conservatorio di musica Canto orfeonico e nel '46 l'accademia, di cui egli sarà direttore fino alla morte. La mescolanza di influenze derivanti dallo studio della musica di Bach e dalla musica popolare brasiliana confluisce perfettamente nel brano che ascolteremo, che è uno dei più famosi di Villa-Lobos, *Bachianas Brasileira n. 5* (le *Bachianas Brasileiras* sono una raccolta di 9 composizioni create con l'intento di realizzare una versione brasiliana dei *Concerti Brandeburghesi* di Bach). Nel concerto ascolteremo questo brano, originale per soprano e otto violoncelli, in un arrangiamento per violino, voce e pianoforte di Emanuele Marino. La *Bachianas Brasileira n. 5* è sicuramente la composizione più eseguita di Villa-Lobos fuori dal Brasile. Verrà eseguito solo il primo movimento della composizione: *Aria (Cantilena)*, dedicata ad Arminda Villa-Lobos, compagna di vita del compositore, che si basa su un testo sognante di Ruth Valadares Corrêa.

Il concerto si conclude con un brano del compositore perugino Carlo Pedini, *Trio-Sonatina*, composto nel 2023 e dedicato proprio al Trio Primavera. Nei concerti degli scorsi anni abbiamo già conosciuto e ascoltato altre composizioni di questo caleidoscopico artista, tra cui *C'era Ciro* per clarinetto basso e pianoforte. Il *Trio-Sonatina* si articola secondo la forma tradizionale in tre movimenti. La struttura comprende un *Preludio* introduttivo, un *Adagietto* centrale e un terzo movimento dal carattere spiccatamente ritmico ed energico, intitolato *Codice Morse*. Il *Preludio*, concepito come un Allegro, si sviluppa attraverso l'alternanza di due temi distinti. Il primo, di natura cantabile, è introdotto dal violino e dalla viola, che si scambiano la linea melodica in un dialogo dinamico e raffinato. Il secondo tema, affidato al pianoforte, si ispira alla struttura armonica del *Preludio in Do minore* di Chopin, ma viene reinterpretato attraverso un linguaggio ritmico irregolare in 7/8, che conferisce al brano un carattere originale e pulsante. Il secondo movimento, *Adagietto*, in un evidente richiamo nel suo titolo alla Quinta Sinfonia di Gustav Mahler, riprende motivi tematici



con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di  Città di Spoleto™

del *Preludio* e li rielabora in un tessuto sonoro rarefatto, evocativo di un'atmosfera sospesa e a tratti quasi incantata. La struttura formale si suddivide in due sezioni distinte. La prima, più corale nella sua struttura, è caratterizzato da un graduale ingresso delle voci strumentali, pianoforte, viola e in ultimo il violino, che si sovrappongono progressivamente, intensificando il colore timbrico e approfondendo il tessuto armonico. Nella seconda parte, il pizzicato del violino e della viola dialoga in contrasto e al contempo in fusione con le lunghe scale discendenti del pianoforte che disegna un effetto sonoro evocativo, paragonabile a gocce d'acqua o lacrime luminose che cadono lentamente, creando una dimensione poetica e trascendente. Il terzo movimento, che riprende e rielabora motivi tematici e armonici introdotti nei primi due movimenti, è costituito da una struttura ritmica ispirata direttamente all'andamento intermittente e pulsante del *Codice Morse*, da cui prende il titolo. Questo elemento ritmico permea il tessuto musicale, conferendo al movimento un andamento incisivo e una vitalità espressiva che culminano in un crescendo finale di grande intensità e coinvolgimento emotivo.



con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di Città di Spoleto™

Rendezvous di Lady Leonora Speyer

*But one more month and I shall be
Wrapt in a shadow'd harmony
Of leaves and buds and crinkly moss,
Above me tangled boughs will toss,
 And all about
Unfurl'd for me,
Uncurl'd for me,
 The fern's unhurried rout.
But one more month so soon,
Wait for me, June, my June.*

*The birds, live cups of singing wine,
Of their tall stems of larch and pine
Will brim for me the glad day long
The solace of their bubbling song.
 The nightingale
Will trill for me,
Will spill for me
 Her shy, exultant grail;
But one more month so soon,
Wait for me, June, my June!*

*Bring me your revelling fields and woods,
Your hills and lakes of solemn moods;
Gather the stars, fresh pluck'd and sweet,
Scatter them there where we two meet.
 I bring to you
Still near to me,
Still dear to me
My ancient grief still new.
But one more month so soon,
Wait for me, June, my June!*

(Traduzione a cura di Zara Erliz)

*Un mese in più, e io sarò avvolto in
un'ombreggiata armonia
di foglie e boccioli e muschio increspato
Sopra di me il ramo aggrovigliato si agiterà
E tutt'intorno, si spiega per me, si srotola per me,
senza fretta, la rotta della felce
Ma tra un mese, così presto
Aspettami June, il mio June.*

*Gli uccelli, bicchieri viventi di vino canoro
Sui loro steli di larice e pino
Daranno in abbondanza a me, tutto il giorno,
Il conforto della loro canzone vivace
L'usignolo trillerà per me
Verserà per me
Il suo timido, esultante Graal.
Ma tra un mese, così presto
Aspettami June, il mio June.*

*Portami i tuoi campi e i tuoi boschi festaioli
Le tue colline e i tuoi laghi di solennità
Raccogli le stelle, appena colte e dolci,
Spargile lì dove noi ci incontriamo
Io ti porto a te, sempre così a me vicino e caro,
Il mio antico dolore, ancora vivo
Ma tra un mese, così presto
Aspettami June, il mio June.*



con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di Città di Spoleto™

Aria (Cantilena) di Ruth Valadares Corrêa

*Tarde uma nuvem rósea lenta e transparente.
Sobre o espaço, sonhadora e bela!
Surge no infinito a lua docemente,
Enfeitando a tarde, qual meiga donzela
Que se apresta e a linda sonhadamente,
Em anseios d'alma para ficar bela
Grita ao céu e a terra toda a Natureza!
Cala a passarada aos seus tristes queixumes
E reflete o mar toda a Sua riqueza...
Suave a luz da lua desperta agora
A cruel saudade que ri e chora!
Tarde uma nuvem rósea lenta e transparente
Sobre o espaço, sonhadora e bela!*

(Traduzione a cura di Manuela Colombo)

*Sera, una rosea nube, lenta e trasparente,
nello spazio lassù, sognatrice e bella!
Sorge nell'infinito la luna dolcemente,
adornando la sera, qual soave donzella
che tutta s'agghinda con aria sognante,
nell'intimo ansiosa di farsi più bella.
Lodi al cielo e alla terra tutta la Natura innalza!
Tacciono gli uccelli i loro tristi lamenti
e il mar manda riflessi della Sua abbondanza...
Lieve la luce della luna ridesta intanto
la cruda nostalgia che reca riso e pianto!
Sera, una rosea nube, lenta e trasparente,
nello spazio lassù, sognatrice e bella!*

* * *

TRIO PRIMAVERA

Il Trio Primavera è un ensemble tutto al femminile che si propone di valorizzare il repertorio da camera contemporaneo e quello di compositori e compositrici poco eseguiti o in prima esecuzione assoluta, del presente e del passato. Nato dalla collaborazione di tre musiciste che vivono in Italia e negli Stati Uniti, il progetto musicale ha lo scopo di facilitare l'incontro fra culture ed esperienze musicali diverse, che si intrecciano in una condivisione musicale animata da un forte spirito di ricerca e di ascolto reciproco. L'originalità di questo ensemble da camera non è rappresentata solo dalla sua formazione, ma anche dalle sue finalità creative e da una intenzione condivisa di superare le distanze per fare musica insieme, con una determinazione tutta femminile. Il Trio Primavera ha debuttato nell'estate 2023, con l'esecuzione, in prima assoluta, del Trio-Sonatina che il compositore Carlo Pedini ha scritto e dedicato al trio. Nel 2024, il Trio Primavera ha aperto i lavori del convegno sul progetto "Dream AP: Un sogno dei ragazzi con sindrome di Down" e si è esibito in un concerto intitolato, *Suggestioni Barocche* al Festival Segni Barocchi di Foligno.

Alessia Monacelli si è diplomata in violino con il massimo dei voti al Conservatorio di Musica di Perugia. Successivamente ha seguito i corsi di perfezionamento tenuti da A. Salvatore, F. Gulli ed E. Gatti per la musica barocca. Ha tenuto concerti con varie formazioni strumentali tra cui "I Solisti di Perugia", "Symphonia Perusina", "Orchestra da Camera di Perugia", "Istituzione Sinfonica Abruzzese", "Camerata del Titano" di S. Marino, "Orchestra Sinfonica di Perugia", Ensemble Strumentale Barocco "Archomelos" con le quali si è esibita in prestigiose sale in Italia ed all'estero (Spagna, Francia, Svizzera, Libano, Egitto, Giappone). Ha collaborato con solisti e direttori di fama internazionale come K. Ricciarelli, F. Ayo, T. Indermuhle, A. Bocelli, J. Tys, C. Rossi, B. Canino, A. Persichilli, T. Hink, F. Meloni, R. Filippini, G. Westley, G. Benson per Umbria Jazz. Collabora con l'Orchestra della Basilica Papale di Assisi e con l'Orchestra OIDA di Arezzo con le quali ricopre anche il ruolo di spalla dei primi violini. Ha registrato diversi CD per le case discografiche Bongiovanni, Dinamic, Kho, Camerata Tokyo. È titolare della cattedra di Violino presso il Liceo Musicale "A. Mariotti" di Perugia.



con il sostegno di
Regione UMBRIA
Fondazione CARISPO

con il Patrocinio di Città di Spoleto™

Elga Ciancaleoni, nata a Foligno, ha conseguito i Diplomi di Violino, Viola e Canto Lirico presso il Conservatorio di Musica di Perugia e la Laurea in Discipline Musicali indirizzo Canto-Teatro Musicale del '700 e '900 con il massimo dei voti e la lode presso il medesimo conservatorio. Dopo aver frequentato corsi di perfezionamento di violino con il Maestro Cristiano Rossi, e di viola con il Maestro Alfonso Ghedin, ha avuto esperienze professionali con varie formazioni da camera, orchestrali e sinfoniche anche in qualità di prima viola, in Italia ed all'estero (Grecia, Belgio, Francia, Emirati Arabi, Stati Uniti d'America, Giappone..) accompagnando solisti di chiara fama quali Richard Galliano, Francesco Di Rosa, Fabrizio Meloni, Francesco Manara, Bruno Canino, Stefano Bollani, G Benson, D. Geringas, P. Fresu, ed altri. Ha effettuato registrazioni sia in veste di soprano solista che di strumentista per le case editrici EMI, TACTUS, GIOTTOMUSIC, PAOLINE. Ha ricoperto il ruolo di Donna Elvira nell'opera "Il Don Giovanni" di Mozart, di Didone nell'opera "Dido and Aeneas" di Purcell, di Mrs. Grose nel "Giro di vite" di B. Britten, e nel 2006 quello di Ramiro nell'opera mozartiana "La Finta Giardiniera". E' voce solista della colonna sonora di Andrea Guerra nel film di Ferzan Ozpetek intitolato "Cuore Sacro" (2005), del film "Per non dimenticarti" di M. A. Avati (settembre 2006) del film "Olè" dei fratelli Vanzina (dicembre 2006), del film di S. Muccino "Parlami d'amore" (febbraio 2008) e del film "Santa Barbara" per Rai-Fiction (dicembre 2012). Inoltre, ha collaborato in qualità di cantante solista per la Biblioteca Multimediale "Il genio e la vita" diretta da Giovanni-Iris Fabbri.

Claudia Cali è Assistant Professor of Music Education presso Queens College-City College of New York, dove insegna pratica pianistica, metodologie della ricerca e pedagogia della musica applicata alla prima e seconda infanzia. A New York, dove vive, collabora con diverse organizzazioni nella formazione degli educatori e nella promozione di progetti artistico-educativi per la prima infanzia, tra cui New York Philharmonic e Newark Arts Council. Diplomata al Conservatorio di Perugia con il massimo dei voti e la lode, ha cominciato la sua attività musicale in Italia e, dopo aver conseguito la Laurea in Lettere all'Università di Perugia e un Master all'Università Cattolica di Milano, si è specializzata a Londra nell'insegnamento del pianoforte con il metodo Suzuki. Nel 2006 si è trasferita negli Stati Uniti, dove ha proseguito la sua attività concertistica e didattica e nel 2015 ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Music Education presso Teachers College Columbia University. Oltre all'attività concertistica, prosegue un intenso lavoro accademico di pubblicazioni per diverse riviste internazionali di pedagogia musicale. In Italia, è co-autrice del volume delle Edizioni Simone per la preparazione al concorso degli insegnanti di musica e ha pubblicato per PM Edizioni e la Libreria Musicale Italiana.